Teatro Comunale dell’Aquila, la riapertura dopo 17 anni: il 20 novembre la Traviata con Giorgia Meloni

Domenico Andrea Meli | 18/11/2026 | Cultura e spettacolo

Il ministro Giuli alla riconsegna dello storico edificio. Il Teatro Stabile d’Abruzzo, guidato dal presidente Miska Ruggeri e dal vicepresidente Eliseo Iannini, inaugura una nuova stagione culturale. Questa sera le prove generali con gli studenti, venerdì la prima con la direzione musicale del maestro Cesare Della Sciucca e domenica 22 novembre la seconda rappresentazione.

L'Aquila - Il **Teatro Comunale** “Nazzareno De Angelis” ha riaperto ieri, martedì 17 novembre 2026, dopo oltre diciassette anni di chiusura seguiti al terremoto del 6 aprile 2009. La cerimonia inaugurale, alla presenza del ministro della Cultura **Alessandro Giuli**, ha restituito alla città uno dei suoi edifici storici più rappresentativi, luogo di spettacolo, di incontro e di vita culturale per generazioni di aquilani. Nell’anno in cui L’Aquila è Capitale italiana della Cultura, la riapertura del teatro assume un particolare significato nel percorso di ricostruzione del centro storico e di recupero del patrimonio artistico e culturale cittadino.

Il momento più atteso delle giornate inaugurali sarà venerdì 20 novembre, alle ore 19, con la prima ufficiale della *Traviata* di Giuseppe Verdi, alla quale è annunciata anche la presenza della presidente del Consiglio dei ministri **Giorgia Meloni**. L’opera, prodotta dal Teatro Stabile d’Abruzzo, vedrà la regia di **Giorgio Pasotti** e la direzione musicale del maestro **Cesare Della Sciucca**. La presenza della premier, annunciata nei giorni scorsi dal sindaco **Pierluigi Biondi**, conferirà alla serata una particolare rilevanza istituzionale, accompagnando il ritorno della grande lirica nello storico teatro aquilano.

La cerimonia di ieri si è svolta poco dopo le ore 11, con il taglio del nastro al quale hanno preso parte, insieme al ministro Giuli, il presidente della Regione Abruzzo **Marco Marsilio**, il sindaco dell’Aquila Pierluigi Biondi, il presidente del Teatro Stabile d’Abruzzo **Miska Ruggeri** e il direttore artistico Giorgio Pasotti. Presenti anche il vicepresidente del TSA, l’architetto **Eliseo Iannini**, il soprintendente **Massimo Sericola**, il titolare dell’Ufficio speciale per la ricostruzione **Salvo Provenzano** e i rappresentanti delle strutture tecniche impegnate nel recupero dell’edificio.

Nel suo intervento, il ministro Giuli ha richiamato il valore della cultura quale occasione di aggregazione sociale e di crescita civile, sottolineando il significato della restituzione dello storico teatro alla comunità aquilana. Anche il presidente Marsilio e il sindaco Biondi hanno evidenziato il legame tra il recupero del patrimonio monumentale e la ripresa della vita sociale e culturale della città, riconoscendo nel Comunale uno dei luoghi più significativi della storia cittadina.

Un ruolo di primo piano nel percorso che ha accompagnato la riapertura del teatro è stato svolto dal Teatro Stabile d’Abruzzo, chiamato a restituire continuità alla programmazione artistica in uno spazio rimasto inaccessibile per diciassette anni. L’ente teatrale regionale, sostenuto dalla Regione Abruzzo

e dal Comune dell’Aquila, ha accompagnato l’attesa della riapertura attraverso le proprie produzioni, le stagioni teatrali e le numerose iniziative realizzate negli altri spazi cittadini, mantenendo vivo il rapporto tra la città e la tradizione teatrale.

Alla guida dell’istituzione è stato confermato Miska Ruggeri, giornalista e uomo di cultura aquilano, la cui riconferma alla presidenza è stata deliberata dalla Giunta regionale il 26 febbraio scorso e formalizzata nel quadro della ricostituzione del Consiglio di amministrazione, avvenuta il 3 marzo 2026. Nella stessa occasione è stato eletto vicepresidente l’architetto Eliseo Iannini, su indicazione del Comune dell’Aquila. Il Consiglio di amministrazione comprende anche **Carlo Dante**, **Annalisa Di Stefano** e **Nadia Vittorini**.

La presidenza di Ruggeri ha accompagnato una fase di particolare impegno per il Teatro Stabile d’Abruzzo, impegnato nella preparazione dell’anno da Capitale italiana della Cultura e nel ritorno alla propria sede storica. Alla programmazione artistica si è affiancato il lavoro organizzativo necessario a predisporre le attività nel Teatro Comunale restaurato, nella prospettiva di assicurare una presenza continuativa di spettacoli e iniziative culturali.

In questo percorso si inserisce anche l’apporto del vicepresidente Eliseo Iannini, architetto e componente della nuova governance dell’ente, impegnata ad accompagnare la ripresa delle attività nel Comunale e a consolidare i rapporti con le istituzioni cittadine e regionali. La restituzione dello storico edificio apre una nuova fase per il TSA, che torna a disporre di un palcoscenico adeguato alle proprie produzioni e alle collaborazioni con importanti realtà del teatro italiano.

Accanto alla presidenza, alla vicepresidenza e al Consiglio di amministrazione, merita particolare attenzione il lavoro svolto da **Leonardo Bizzarri**, delegato alla direzione amministrativa del Teatro Stabile d’Abruzzo. La sua attività, insieme a quella degli uffici, dei tecnici e dei collaboratori dell’ente, accompagna la gestione delle produzioni artistiche, degli aspetti organizzativi e delle iniziative che coinvolgono il TSA nell’intero territorio regionale. Bizzarri ha partecipato anche alla presentazione del programma delle giornate inaugurali del Comunale, contribuendo a illustrare gli appuntamenti previsti per la restituzione del teatro alla cittadinanza.

Il lavoro dell’ente trova nella direzione artistica di Giorgio Pasotti una delle sue espressioni più riconoscibili. Il ritorno nel Teatro Comunale apre nuove prospettive per l’attività produttiva dello Stabile, che ha già presentato una stagione di undici spettacoli per il 2027, con protagonisti della scena nazionale e una programmazione destinata a riportare stabilmente il pubblico nella sala storica. La nuova stagione prenderà avvio l’8 gennaio con *Il medico dei pazzi* di **Eduardo Scarpetta**.

La riapertura del teatro rappresenta il risultato di un impegno che coinvolge le istituzioni pubbliche, i professionisti della ricostruzione e quanti hanno lavorato per consentire allo Stabile di riprendere la propria attività nella sede storica. L’opera di recupero ha comportato un investimento complessivo superiore ai 25 milioni di euro, interessando il consolidamento e il miglioramento sismico della struttura, il restauro degli ambienti storici, gli impianti e le attrezzature sceniche. Particolare attenzione è stata riservata alla conservazione degli elementi architettonici e decorativi, dalla sala a ferro di cavallo ai palchi, fino agli ambienti di rappresentanza.

Questa sera, mercoledì 18 novembre, alle ore 17, il Teatro Comunale ospiterà l’anteprima della *Traviata*, concepita come prova generale aperta e dedicata in particolare agli studenti, ai giovani under 35 e a quanti hanno contribuito al recupero dell’edificio. La scelta di coinvolgere le nuove generazioni assume un significato particolare: molti ragazzi aquilani potranno entrare per la prima volta in un teatro rimasto chiuso durante tutta la loro infanzia. L’iniziativa intende favorire l’incontro con il melodramma e avvicinare nuovi spettatori alla vita culturale cittadina.

La serata anticiperà la rappresentazione ufficiale di venerdì 20 novembre, alle ore 19, riservata agli invitati, mentre domenica 22 novembre, alle ore 17, si terrà la seconda rappresentazione, aperta al pubblico, che concluderà le giornate inaugurali.

La scelta della *Traviata* richiama il legame storico del Teatro Comunale con la tradizione musicale

italiana. L’edificio, completato nel 1872, venne inaugurato il 14 maggio 1873 proprio con un’opera di Giuseppe Verdi, *Un ballo in maschera*. A distanza di oltre un secolo e mezzo, sarà ancora la musica del compositore italiano ad accompagnare un nuovo capitolo della sua storia.

Il melodramma in tre atti, su libretto di Francesco Maria Piave, tratto dal dramma *La dame aux camélias* di Alexandre Dumas figlio, racconta la vicenda di Violetta Valéry, il suo amore per Alfredo Germont e il drammatico confronto con le convenzioni sociali dell’epoca. Un’opera nella quale la musica di Verdi accompagna i sentimenti dei protagonisti, le loro speranze e le contraddizioni di una società che condiziona profondamente le scelte individuali.

Alla direzione musicale sarà il maestro **Cesare Della Sciucca**, chiamato a guidare una produzione che riunisce alcune delle principali istituzioni musicali del territorio. La regia è affidata a Giorgio Pasotti, direttore artistico del Teatro Stabile d’Abruzzo. Le scene sono firmate da **Italo Grassi**, i costumi da **Anna Biagiotti**, il disegno luci da **Marco Palmieri** e il progetto visuale da **Luca Attilii**.

Il ruolo di Violetta Valéry sarà interpretato dal soprano **Francesca Sassu**, mentre il tenore **Valerio Borgioni** vestirà i panni di Alfredo Germont e il baritono **Michele Patti** interpreterà Giorgio Germont. Completano il cast **Carlotta Vichi** nel ruolo di Flora Bervoix, **Benedetto Agostino** in quello di Gastone e **Alessandro Di Giovanni** nelle vesti del barone Douphol.

La produzione coinvolge l’Orchestra Sinfonica Abruzzese, I Solisti Aquilani, il Conservatorio statale di musica “Alfredo Casella” dell’Aquila, con il sostegno della Società Aquilana dei Concerti “Bonaventura Barattelli”, il Coro Ventidio Basso, preparato dal maestro Pasquale Veleno, e i danzatori dell’associazione L’Etoile. L’allestimento è realizzato in collaborazione con la Fondazione Teatro Coccia di Novara. Una partecipazione corale che testimonia la vitalità delle istituzioni musicali aquilane e il loro contributo alla ripresa dell’attività culturale cittadina.

La riapertura del Teatro Comunale si inserisce nel più ampio percorso di restituzione degli edifici storici danneggiati dal terremoto. La ricostruzione architettonica si accompagna alla ripresa delle attività culturali, alla presenza degli artisti e alla partecipazione del pubblico, restituendo alla città luoghi nei quali si è sviluppata una parte significativa della sua storia sociale e civile.

Per il Teatro Stabile d’Abruzzo si apre una stagione di rinnovate responsabilità, accompagnata dal lavoro del presidente Miska Ruggeri, del vicepresidente Eliseo Iannini, del direttore artistico Giorgio Pasotti, di Leonardo Bizzarri e di tutto il personale dell’ente. La disponibilità della sede storica consentirà di ampliare le occasioni di incontro tra gli artisti e il pubblico e di rafforzare il ruolo del Comunale nella programmazione culturale cittadina e regionale.

Con le rappresentazioni della *Traviata*, il Teatro Comunale “Nazzareno De Angelis” torna a essere uno dei luoghi centrali della vita culturale aquilana. Le note di Verdi, il sipario nuovamente alzato, gli artisti sul palcoscenico e gli spettatori in platea e nei palchi segnano il ritorno di una tradizione che appartiene alla storia della città e che potrà ora essere trasmessa alle nuove generazioni.